



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6872

Seduta del 02/08/2022

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALAN CHRISTIAN RIZZI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO NEI REPARTI DI MALATTIE INFETTIVE O IMPEGNATO NELL'ASSISTENZA AI CASI DI AIDS - ANNO FORMATIVO 2022 (L. 5 GIUGNO 1990, N. 135)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Paola Palmieri

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 5 giugno 1990 n. 135 “Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS” ed in particolare:
 - l'art.1, comma 1, lett. a), che autorizza l'attuazione di interventi di carattere pluriennale riguardanti la prevenzione, l'informazione, la ricerca, la sorveglianza epidemiologica e il sostegno all'attività del volontariato;
 - l'art.1, comma 1, lett. d), che prevede lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive ed altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS e la corresponsione di un assegno di studio, da erogare ad ogni partecipante che frequenti l'intero percorso formativo previsto dal corso, di importo pari ad € 2.065,83 annui;
 - l'art. 4, comma 3, che demanda alle strutture sanitarie, l'organizzazione annuale dei corsi di formazione e di aggiornamento per il personale sopra indicato e rinvia ad apposito decreto ministeriale la regolamentazione dei corsi stessi;
 - l'art. 9, comma 2, che conferisce alle Regioni e alle Province autonome il compito di istituire centri di riferimento aventi la funzione di coordinare l'attività dei servizi e delle strutture interessate alla lotta contro l'AIDS, di attuare la sorveglianza epidemiologica e di pianificare gli interventi di informazione e di formazione relativi utilizzando il personale già in servizio o in posizione di comando;
- il Decreto del Ministero della Sanità del 30 ottobre 1990, così come modificato e parzialmente integrato dal DM del 25 luglio 1995, relativo alla regolamentazione degli aspetti didattico-organizzativi dei corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla precitata Legge n. 135/1990, in merito a:
 - durata dell'intervento formativo: 36 ore annue da svolgersi fuori dall'orario di lavoro;
 - personale interessato: personale in servizio, medico, ad esclusione di quello in posizione apicale, infermieristico e ausiliario;
 - modalità di svolgimento: metodologia didattica, indicazione dei contenuti della progettazione dell'intervento;
 - compensi per i docenti, spese di organizzazione e modalità di erogazione dell'assegno di studio di cui alla lettera d), comma 1, art. 1 della L. n. 135/1990;

VISTI:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la D.C.R. n. V/1246 del 22.11.1994 "Terzo Piano Regionale degli Interventi per la lotta contro l'AIDS per il triennio 1994/1996" riguardante la rete delle strutture espressamente deputate all'assistenza AIDS ed alle patologie HIV correlate;
- la D.C.R. n. VI/936 del 01.07.1998 "Progetto Obiettivo di lotta contro l'AIDS per il triennio 1998-2000" che riserva uno specifico paragrafo alla formazione ed all'aggiornamento del personale che opera in dette strutture sanitarie;
- il decreto della Direzione Generale Welfare n. 18429 del 23/12/2021 "Aggiornamento del "Manuale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM-CPD Regione Lombardia", al punto 9.2 definisce gli "Obiettivi formativi" per i quali è prevista l'erogazione di crediti ECM al personale sanitario e sociosanitario, tra i quali è ricompreso il personale che opera nei reparti di malattie infettive e di altri reparti attrezzati per il ricovero di ammalati di AIDS, infezioni sessualmente trasmesse ed affetti da patologie HIV correlate;

RICHIAMATA la D.C.R. n. V/1246 del 22.11.1994 "Terzo Piano Regionale degli Interventi per la lotta contro l'AIDS per il triennio 1994/1996" che individua le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS dotati dei reparti di malattie infettive e/o di altri reparti attrezzati per il ricovero di ammalati di AIDS ed affetti da patologie HIV correlate;

EVIDENZIATO che la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i. "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" istituisce le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che, con le caratteristiche circostanziate all'art. 7, sostituiscono le Aziende ospedaliere;

EVIDENZIATO altresì che, ai sensi della normativa e degli atti programmatici vigenti, le ASST e gli IRCCS sedi di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale in servizio nei reparti di malattie infettive o impegnato nell'assistenza ai casi di AIDS ex L. 5 giugno 1990 n. 135, sono:

- ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo;
- ASST Degli Spedali Civili di Brescia;
- ASST Lariana;
- ASST di Cremona;
- ASST Lecco;
- ASST Mantova;
- ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
- ASST Fatebenefratelli - Sacco;
- ASST Santi Paolo e Carlo;
- ASST Ovest Milanese;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- ASST Lodi;
 - ASST Monza;
 - ASST Valle Olona;
 - ASST Sette Laghi;
 - Fondazione IRCCS Ospedale Policlinico di Milano;
 - Fondazione IRCCS Policlinico "S. Matteo" di Pavia;
 - IRCCS Ospedale "San Raffaele" di Milano;

DATO ATTO altresì, che il D.M. 25 luglio 1995 prevede:

- all'art. 5, che gli Enti Sanitari sedi di corsi formativi a loro volta dovranno retribuire le prestazioni dei docenti per la realizzazione dei corsi tenuti in ambito aziendale secondo gli importi previsti dal DPCM del 29/11/89;
- all'art. 7, che *"L'assegno di studio di cui all'art. 1, comma 1, lett. d) della L. 5 giugno 1990, n. 135 è corrisposto in un'unica rata al termine del corso. La relativa misura, qualora la prova valutativa sostenuta dal partecipante al corso abbia dato esito negativo o non sia stata sostenuta, è ridotta di un terzo. La misura dell'assegno è, altresì, ridotta di € 36,15, per ogni ora di assenza dalle lezioni"*;

RITENUTO altresì, come previsto dalla D.G.R. VII/7741 del 14/01/2002, di quantificare, nella misura sotto indicata, gli importi massimi riferiti alle spese organizzative e di docenza, a cui gli enti sanitari, sedi di corsi formativi, dovranno attenersi, consuntivando con apposita modulistica:

- per ciascun corso o stage rivolto a personale medico = € 7.745,85;
- per ciascun corso rivolto a personale infermieristico = € 6.197,48;
- per ciascun corso rivolto a personale ausiliario = € 5.164,57;

DATO ATTO che l'assegno di studio dell'importo di € 2.065,83 ai sensi della lettera d), comma 1, art. 1 della Legge n. 135/90 viene erogato ad ogni partecipante che frequenta il corso per l'intero percorso formativo, pari a 36 ore, e che supera le prove valutative previste al termine dei corsi; tale importo verrà decurtato qualora la frequenza sia inferiore alle 36 ore, nella misura prevista dall'art. 8 del D.M. 30/10/90 integrato dal D.M. 25/07/1995;

EVIDENZIATO che gli enti sanitari che organizzeranno i corsi di formazione ai sensi della Legge n. 135/90 dovranno presentare alla competente struttura della Direzione Generale Welfare idonea documentazione contabile relativa alle spese sostenute per l'organizzazione e l'espletamento dei corsi utilizzando apposita modulistica, nonché trasmettere i verbali riguardanti i riscontri valutativi individuali



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle prove finali dei corsi per il conteggio dell'assegno di studio da corrispondere ai partecipanti dell'attività formativa;

PRESO ATTO che l'attività di prevenzione e sorveglianza per HIV e AIDS e in genere delle Infezioni Sessualmente Trasmesse rappresenta ancora oggi una importante tematica di Sanità;

RITENUTO fondamentale l'utilizzo dei percorsi formativi previsti dalla Legge n. 135/1990 al fine di:

- aumentare le conoscenze e le competenze del personale medico e sanitario in merito al "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) del paziente affetto da malattia HIV/AIDS" di cui al Decreto del Direttore Generale Welfare n. 7356 del 24/05/2019, alle infezioni sessualmente trasmissibili e alle patologie HIV correlate, sussistendo la necessità di continuare ed aggiornare il percorso farmaco-terapeutico, al fine di armonizzare le modalità prescrittive della terapia per il paziente, monitorandone l'appropriatezza e razionalizzandone la spesa;
- accrescere le conoscenze del personale medico e sanitario in merito alle materie previste dall'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- informare e formare, in materia di prevenzione e controllo dell'infezione da SARS Cov-2, "tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziale", prescrizione questa particolarmente importante per il personale impegnato nei reparti di malattie infettive e negli altri reparti attrezzati per il ricovero di pazienti ammalati di AIDS, infezioni sessualmente trasmesse e da patologie HIV correlate che, in quanto anche immunodepressi, devono essere curati con particolare attenzione per scongiurare il diffondersi di contagi da SARS-Cov-2;
- incrementare la conoscenza della rete di offerta regionale e in particolare: della rete dei Centri IST e dell'offerta diagnostica con particolare riferimento all'esenzione D98 e allo screening per HCV, nonché di quanto previsto in materia di Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse (PL21) dal Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025.

RITENUTO inoltre:

- di precisare che tali contenuti devono essere sviluppati nelle 36 ore di programmazione previste dal corso;
- di impegnare gli Enti sanitari entro e non oltre il 28 febbraio 2023 alla presentazione delle rendicontazioni relative:
 - alle presenze dei dipendenti aziendali che hanno titolo a percepire l'assegno di studio;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- alle spese organizzative e alle spese per le docenze;
- di impegnare gli enti sanitari a trasmettere alla competente struttura della Direzione Generale Welfare i programmi formativi svolti, che devono tener conto delle indicazioni inserite nel presente provvedimento e in particolare dall'allegato 1) che ne è parte integrante;

DATO ATTO che:

- ai medici e infermieri che abbiano frequentato un monte ore minimo pari a 24 ore verranno rilasciati i relativi crediti ECM-Educazione Continua in Medicina a cura delle istituzioni sede di corso;
- agli operatori sanitari che abbiano frequentato un monte ore minimo pari 24 ore verrà rilasciato un attestato il cui schema costituisce l'allegato n. 2, parte integrante del presente provvedimento, a cura delle istituzioni sedi di corso;

PRECISATO che:

- i finanziamenti relativi agli assegni di studio ed al rimborso delle spese di docenza e di organizzazione sostenute per l'attivazione dei corsi di formazione previsti dalla Legge n. 135/90, disciplinati per entità e criteri di fruizione dalle disposizioni nazionali, sono a carico del Fondo Sanitario Nazionale e, con decorrenza 2015, sono confluiti nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, come da Intesa della Conferenza Stato Regioni del 19.02.2015 – Rep. Atti n. 33/CSR;
- per le Aziende Sanitarie Pubbliche tali oneri, calcolati in via presuntiva sulla base dei dati consuntivi dell'esercizio 2021 in € 2.000.000,00 saranno assegnati, in sede di approvazione dei bilanci aziendali, in base ai costi effettivamente sostenuti e rendicontati secondo le indicazioni fornite e troveranno copertura al capitolo 8374 del bilancio 2022;
- per gli enti sanitari privati l'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento, pari ad un importo presunto di € 150.000,00, trova copertura al capitolo n. 8379 "Spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie – quota da destinare agli enti sanitari privati per progetti", del bilancio regionale 2022 e sarà successivamente assegnato e liquidato con provvedimento della competente struttura della D.G. Welfare;

RITENUTO di dare mandato alle competenti Strutture della Direzione Generale Welfare, di provvedere alla notifica della presente Deliberazione alle Strutture sanitarie interessate;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VAGLIATE ed assunte come proprie le precedenti determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare, per l'anno formativo 2022, l'elenco delle ASST ed IRCCS dotate di reparti di malattie infettive e/o di altri reparti attrezzati per il ricovero di ammalati di AIDS, quali sedi di corso di formazione e aggiornamento professionale ex L. 135/90 rivolti al personale preposto all'assistenza di tali malati che, così come già identificati dagli atti programmatori e della normativa vigente sopra richiamata, sono:
 - ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo;
 - ASST Degli Spedali Civili di Brescia;
 - ASST Lariana;
 - ASST di Cremona;
 - ASST Lecco;
 - ASST Mantova;
 - ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
 - ASST Fatebenefratelli – Sacco;
 - ASST Santi Paolo e Carlo;
 - ASST Ovest Milanese;
 - ASST Lodi;
 - ASST Monza;
 - ASST Valle Olona;
 - ASST Sette Laghi;
 - Fondazione IRCCS Ospedale Policlinico di Milano;
 - Fondazione IRCCS Policlinico “S. Matteo” di Pavia;
 - IRCCS Ospedale “San Raffaele” di Milano;
2. di stabilire che gli Enti sanitari di cui al punto precedente dovranno attenersi, per le spese organizzative e di docenza, secondo quanto previsto dalla D.G.R VII/7741 del 14/01/2002, ai seguenti importi massimi consuntivando su apposita modulistica:
 - per ciascun corso o stage rivolto al personale medico: € 7.746,85;
 - per ciascun corso rivolto al personale infermieristico: € 6.197,48;
 - per ciascun corso rivolto al personale ausiliario: € 5.164,57;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- tali Enti sanitari dovranno a loro volta retribuire le prestazioni dei docenti per la realizzazione dei corsi tenuti in ambito aziendale, secondo gli importi previsti dal DM 25 luglio 1995;
3. di dare atto che l'erogazione di un assegno di studio dell'importo pari a un massimo di € 2.065,83 spetta ad ogni partecipante ai corsi per la frequenza dell'intero percorso formativo come previsto dall'art. 1 comma d) della Legge n. 135/90 e che tale importo verrà decurtato qualora la frequenza sia inferiore alle 36 ore, nella misura prevista dall'art. 8 del D.M. 30/10/90 integrato dal D.M. 25 luglio 1995;
4. di stabilire che i corsi in oggetto perseguano la finalità di:
- aumentare le conoscenze e le competenze del personale medico e sanitario in merito al "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) del paziente affetto da malattia HIV/AIDS" di cui al Decreto del Direttore Generale Welfare n. 7356 del 24/05/2019, alle infezioni sessualmente trasmissibili e alle patologie HIV correlate, sussistendo la necessità di continuare ed aggiornare il percorso farmaco-terapeutico, al fine di armonizzare le modalità prescrittive della terapia per il paziente, monitorandone l'appropriatezza e razionalizzandone la spesa;
 - accrescere le conoscenze del personale medico e sanitario in merito alle materie previste dall'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
 - informare e formare, in materia di prevenzione e controllo dell'infezione da SARS Cov-2, "tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziale", prescrizione questa particolarmente importante per il personale impegnato nei reparti di malattie infettive e negli altri reparti attrezzati per il ricovero di pazienti ammalati di AIDS, infezioni sessualmente trasmesse e da patologie HIV correlate che, in quanto anche immunodepressi, devono essere curati con particolare attenzione per scongiurare il diffondersi di contagi da SARS-Cov-2;
 - incrementare la conoscenza della rete di offerta regionale e in particolare: della rete dei Centri IST e dell'offerta diagnostica con particolare riferimento all'enzimazione D98 e allo screening per HCV, nonché di quanto previsto in materia di Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse (PL21) dal Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025;
5. di stabilire che:
- ai Medici e Infermieri che abbiano frequentato un monte ore minimo di 24



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ore, verrà rilasciato il certificato Educazione Continua in Medicina (ECM) a cura delle Istituzioni sede di corso;

- agli operatori sanitari che abbiano frequentato un monte ore minimo di 24 ore, verrà rilasciato un attestato il cui schema costituisce l'allegato n. 2, parte integrante del presente provvedimento, a cura delle Istituzioni sedi di corso;

6. di impegnare gli Enti sanitari a presentare entro e non oltre il 28 febbraio 2023 le rendicontazioni relative alle presenze dei dipendenti aziendali assegnati ai reparti di malattie infettive che hanno titolo a percepire l'assegno di studio;

7. di precisare che:

- gli oneri per le Aziende Sanitarie Pubbliche, calcolati in via presuntiva sulla base dei dati consuntivi dell'esercizio 2021 in € 2.000.000,00, saranno assegnati, in sede di approvazione dei bilanci aziendali, in base ai costi effettivamente sostenuti e rendicontati secondo le indicazioni fornite, e troveranno copertura al capitolo 8374 del bilancio 2022;
- per gli Enti Sanitari privati l'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento, pari ad un importo presunto di € 150.000,00, trova copertura al capitolo 8379 "Spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie – quota da destinare agli enti sanitari privati per progetti", del bilancio regionale 2022 e sarà successivamente assegnato e liquidato con provvedimento della competente struttura della D.G. Welfare;

8. di dare mandato alle competenti U.O. della Direzione Generale Welfare di provvedere:

- alla notifica del presente provvedimento alle Strutture sanitarie interessate;
- alla liquidazione delle spese previste nel presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge